

Attuazione della riforma II dell'imposizione delle imprese: franchigia per gli interessi di tutti gli averi di clienti.

Berna, 24.06.2009 - Con l'approvazione della riforma II dell'imposizione delle imprese, a partire dal 2010 gli interessi sugli averi dei clienti saranno esentati dall'imposta preventiva sempre che non eccedano i 200 franchi per anno civile. In data odierna il Consiglio federale ha approvato una relativa modifica dell'ordinanza.

Con il progetto di riforma II dell'imposizione delle imprese, che il Popolo ha approvato nel febbraio del 2008, è stata modificata anche legge federale del 13 ottobre 1965 su l'imposta preventiva (LIP). È quindi soppresso il cosiddetto "privilegio del libretto di risparmio" e, in contropartita, gli interessi di tutti gli averi dei clienti vengono esentati dall'imposta preventiva, se l'importo annuo di questi interessi non eccede i 200 franchi. Secondo il vigente "privilegio del libretto di risparmio" gli interessi maturati dai libretti di risparmio nominativi, dai depositi e dai depositi di risparmio sono esentati dall'imposta preventiva, se l'importo annuo di questi interessi non eccede i 50 franchi.

Questa modifica della LIP richiede anche un adeguamento dell'ordinanza sull'imposta preventiva, che prevede una franchigia di 200 franchi per gli interessi che vengono conteggiati una volta all'anno vengono al cliente. Conformemente all'ordinanza modificata questo nuovo limite d'esenzione vale anche per associazioni di risparmio e casse di risparmio aziendali, che possono far valere l'imposta preventiva per i loro investitori interamente presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni. La condizione è che la quota del singolo depositante al ricavo lordo non ecceda i 200 franchi per anno civile.

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva concernente la modifica dell'ordinanza, effettuata dall'8 aprile fino al 15 maggio 2009, la maggioranza si è espressa a favore delle modifiche proposte. La modifica dell'ordinanza entrerà in vigore il 1° gennaio 2010 contemporaneamente alla modifica di legge. Le minori entrate per la Confederazione, che risultano da questa modifica di legge, ammontano a 40 milioni di franchi all'anno